



Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

12 maggio 2026

CS --54/26

COMUNICATO STAMPA

“Richiedenti asilo: le speranze recluse”

Presentazione della IX edizione del Report 2025 sul diritto d’asilo

Palermo, Aula Magna Facoltà di Giurisprudenza

14 maggio 2026, ore 8.30 – 13.00

L’Ufficio per la Pastorale delle Migrazioni dell’Arcidiocesi di Palermo, in collaborazione con la Fondazione Migrantes e con altri uffici diocesani, presenta la IX edizione del Report 2025 sul diritto d’asilo dal titolo “Richiedenti asilo: le speranze recluse”.

La presentazione, presso l’Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza (via Maqueda 172 a Palermo), sarà anche l’occasione per ricordare le parole di Leone XIV: *“Dove il mondo vede minacce, lei vede figli; dove si costruiscono muri, lei costruisce ponti. Sa che il suo annuncio del Vangelo è credibile solo quando si traduce in gesti di vicinanza e accoglienza. E sa che in ogni migrante respinto è Cristo stesso che bussa alle porte della comunità”*. Sono parole in opposizione alla triste realtà delle persone in fuga da guerre e conflitti, da violazione dei diritti, persecuzioni e mancanza di cibo e acqua, cambiamenti climatici, vecchie e nuove autocrazie, crisi delle relazioni multiculturali.

I dati del volume verranno presentati dalla co-curatrice Maria Cristina Molfetta. Un dato su tutti, quello relativo al numero di persone sul pianeta in condizione di sradicamento forzato che ha toccato la cifra record di 123,2 milioni (+6% rispetto al 2023). Un mondo in stato di crisi permanente che continua a generare spostamenti di popolazioni, mentre i sistemi di protezione sembrano arretrare, tra esternalizzazioni, reclusione e rimozione della responsabilità politica.

Gli interventi dell’Arcivescovo di Palermo Mons. Corrado Lorefice, del Prof. Aldo Schiavello, della Dott.ssa Angela Errore e dei giovani dei Padri Oblati della parrocchia





Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

IL DIRITTO D'ASILO

REPORT 2025

Richiedenti asilo:
le speranze recluse

Ufficio per la pastorale
delle migrazioni
dell'Arcidiocesi di Palermo

PRESENTAZIONE

PALERMO
14 Maggio 2026
ore 08.30 - 13.00

Aula Magna Facoltà di Giurisprudenza
Via Maqueda, 172



In collaborazione con:

- Caritas diocesana
- Fondazione Migrantes
- Ufficio diocesano per l'università e la cultura
- Ufficio per la pastorale della scuola
- Ufficio per le comunicazioni sociali
- Ufficio per la pastorale dell'ecumenismo e il dialogo interreligioso

La Chiesa, come una madre, cammina con coloro che camminano. Dove il mondo vede minacce, lei vede figli; dove si costruiscono muri, lei costruisce ponti. Sa che il suo annuncio del Vangelo è credibile solo quando si traduce in gesti di vicinanza e accoglienza. E sa che in ogni migrante respinto è Cristo stesso che bussa alle porte della comunità.

(Leone XIV, Dillecti est)

Introduzione e moderazione	Mario Affronti e Luca Polello Ufficio Migrantes di Palermo
Intervengono	<p>Corrado Lorefice CEMI</p> <p>Cristina Molfetta Co-curatrice del volume Fondazione Migrantes</p> <p>Aldo Schiavello Direttore del Centro di Ateneo-Migrare-Unipa</p> <p>Angela Errore Casa dei diritti del Comune di Palermo</p> <p>Gruppo giovani OMI Testimonianza dell'esperienza missionaria nel Sahara Occidentale e riflessione sul fenomeno migratorio</p>



siamo stati capaci di creare a tutela di tutte e tutti. Viverle è il modo migliore di difenderle dall'attacco attuale di molti governi europei. Emblematico è il dato italiano: la migrazione nel nostro Paese negli ultimi anni è stata di fatto governata solo con quattro "decreti sicurezza". Di più: mentre le domande di asilo nell'Ue sono calate (-13% in generale, -30% in Germania, l'Italia nel 2024 ha segnato il suo massimo storico (quasi 159 mila), in materia di dinieghi. Una "infrastruttura di esclusione", così viene definito il sistema di accoglienza italiano, fatto di marginalità e di "zone di non essere": spazi di disumanizzazione (come le "file della

interculturale di San Nicolò da Tolentino, ciascuno nel proprio ambito, testimonieranno come sia possibile vivere tale realtà in modo diverso, dove la dignità di tutti sia rispettata e dove non si escludono i più fragili e bisognosi, aiutandoci a restare o a ritornare umani e capaci di creare condizioni reali perché le persone possano - quando sono costrette a fuggire - continuare a reclamare il diritto d'asilo nei nostri Paesi.

Non più persone richiedenti asilo dalle speranze recluse ma individui di cui riconosciamo l'umanità ed il grande portato di speranza, così come sottolineato da papa Leone nel messaggio per la 111^a Giornata Mondiale per il Migrante ed il Rifugiato: migranti missionari di speranza del 2025.

Tutti gli interventi dimostreranno che nonostante tutto è possibile attuare le migliori norme che fino ad oggi





Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

vergogna” in Questura, le espulsioni improvvise, le segregazioni nei Cpr e la rinuncia dei territori ai progetti SAI.) in cui i migranti sono ridotti a “oggetti amministrati”.

Il Report 2025 invita istituzioni e società civile a ricollocare al centro “diritto internazionale, diritto d’asilo, diplomazia e bene comune”. In un mondo che rischia di normalizzare la crisi e la disumanizzazione, il riconoscimento dell’umanità di chi fugge rimane il fondamento irrinunciabile di ogni democrazia.

LP/us

PALERMO
14 Maggio 2026

IL DIRITTO D’ASILO
REPORT 2025

PRESENTAZIONE

**Richiedenti asilo:
le speranze recluse**

Con il sottotitolo Richiedenti asilo: le speranze recluse, è giunto ormai alla IX edizione il rapporto che la Fondazione Migrantes dedica alle persone in fuga in primis da guerre e conflitti, ma anche, come questa pubblicazione ha cercato di sottolineare ed evidenziare negli anni, da violazioni dei diritti, persecuzioni, mancanza di cibo e acqua, climate change, vecchie e nuove autocrazie, crisi delle relazioni multilaterali. Il numero delle persone sradicate dalla propria casa, dalla propria terra per questi motivi ogni anno si è fatto più elevato, e anche questo 2025 registra cifre preoccupanti. E tuttavia, come scrivono le curatrici del rapporto Chiara Marchetti e Mariacristina Molfetta nell’introduzione, «le guerre non sono il nostro destino ineluttabile, così come non lo è la corsa al riarmo. Il diritto internazionale, il diritto d’asilo, la diplomazia e la ricerca del bene comune possono e devono tornare al centro. La fraternità e la sorellanza, insieme al rispetto per la terra, sono valori che possiamo e dobbiamo continuare a coltivare».

Il volume Il diritto d’asilo. Report 2025 (Tau Editrice 2025, pp. 436, euro 25,00) si articola in tre parti: Dal mondo con lo sguardo rivolto all’Europa, con cinque contributi e una scheda, Guardando all’Italia, con altri sei contributi e due schede, e infine un Approfondimento teologico.

Ognuna delle due prime parti è corredata di un’ampia sezione di dati statistici, con tabelle, grafici e cartine. «L’augurio - scrivono ancora Molfetta e Marchetti - è che il volume possa anche quest’anno contribuire a costruire un sapere fondato su chi è in fuga, su chi arriva a chiedere protezione nel nostro continente e nel nostro Paese, aiutandoci a restare o a ritornare “umani” e capaci, finalmente, di creare condizioni reali perché le persone possano - quando sono costrette a fuggire - continuare a reclamare il diritto d’asilo nei nostri Paesi. Persone che, come ci costringe a ricordare il sottotitolo di quest’anno, non siano richiedenti asilo dalle speranze recluse, ma individui di cui riconosciamo l’umanità e il grande portato di speranza, come sottolinea papa Leone XIV nel messaggio per la 111ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Quella speranza che li sostiene nel momento in cui fuggono e si mettono in cammino, ogni volta che si trovano in situazioni in cui rischiano la vita prima di arrivare. La stessa speranza che li accompagna una volta raggiunta la salvezza, nella convinzione che il domani possa essere finalmente migliore di ciò che hanno lasciato. È la stessa speranza che dovremmo avere noi in ogni nuova scelta: quella di provare a costruire un mondo migliore, dove la dignità di tutti sia finalmente rispettata e dove non si cerchi di escludere i più fragili e bisognosi, così come le migliori norme che fino ad oggi siamo stati capaci di creare a tutela di tutte e tutti».

Curia Arcivescovile Metropolitana / Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali - Ufficio Stampa
via Matteo Bonello 2, 90134 Palermo - 091.6093893 - ufficiostampa@chiesadipalermo.it – www.chiesadipalermo.it

